

Contrastare efficacemente il cleono

Per una corretta difesa è fondamentale verificarne la presenza

In Italia questo coleottero (*Conorhynchus mendicus*) è considerato il **più dannoso per la barbabietola (fig.1)** mentre nell'Europa centrale è più temuto il *Bothynoderes punctiventris* di aspetto simile ma più piccolo.

Per evitare di trattare inutilmente è **opportuno fare un monitoraggio settimanale da Aprile a Maggio** mediante la dislocazione in campo di vasetti lungo le aree perimetrali (o almeno sul lato in direzione del bietolaio della campagna precedente) come indicato in fig.2.

Attualmente tutto il seme è conciato, pertanto durante le prime fasi di sviluppo la bietola è protetta. In ogni caso è consigliabile prestare attenzione alla comparsa delle cosiddette **"mangiate a mezza luna"** sulle giovani foglie, sintomo tipico della presenza di questo insetto. I danni più gravi sono causati successivamente dalle **larve** (le quali necessitano di circa 40-45 giorni prima di impuparsi). Possono provocare gallerie nella radice **con forti scadimenti qualitativi e significative perdite in PLV.**

Per individuare le aree di maggior rischio ed agevolare i coltivatori, **COPROB svolge un'attività di monitoraggio notevolmente ampliata rispetto agli scorsi anni con oltre 30 punti di monitoraggio** (fig.3) i cui risultati sono consultabili in tempo reale sul sito www.betaitalia.it. (vedi codici QR per cellulari e tablet). **Tale attività resta comunque consigliata a tutte le aziende** ed in particolare a quelle che per esperienza hanno il sentore di poter essere coinvolte da un attacco di quest'insetto.

I trattamenti vanno effettuati con piretroidi (miscibili con gli erbicidi) o con altri insetticidi, di cui si riportano alcuni esempi in tabella 1.

PER CHI ADERISCE ALLE MISURE AGROAMBIENTALI ATTENERSI AI DISCIPLINARI.

Figura 1. Adulto di cleono.



Informazioni
sul cleono



Monitoraggio a
Minerbio



Monitoraggio a
Pontelongo

FASE DI PRE-MONITORAGGIO

In questo periodo (fino alle 6-8 foglie) è opportuno effettuare dei sopralluoghi in campo ed intervenire **alla soglia del 10% di piante con foglie che presentano rosure.**

In genere è sufficiente trattare **sulle fasce perimetrali dell'apezzamento.**

FASE DI MONITORAGGIO

Se si sta effettuando un proprio monitoraggio e si è in presenza di **forte infestazione (oltre 10 adulti batteria/settimana o 15 adulti 2 batterie contigue/settimana)** è opportuno **trattare celermente a pieno campo**, preferibilmente nelle ore più fresche della giornata.

Se non si sta svolgendo un proprio monitoraggio **è possibile orientarsi con quello di COPROB** andando a verificare i dati settimanali della località più vicina. Nel caso in cui in tale località si stesse verificando una **forte infestazione** sarà opportuno procedere con delle verifiche in campo ed eventualmente **intervenire al superamento del 10% di rosure dell'area fogliare.**

Figura 2. Schema di monitoraggio del cleono



DIFESA CLEONO:

- DURANTE LE PRIME FASI DI SVILUPPO DELLE BIETOLE TRATTARE SUI BORDI DEI CAMPI SOLO IN CASO DI FORTE PRESENZA O AL SUPERAMENTO DEL 10% DI ROSURE
- DOPO LE 8 FOGLIE TRATTARE AL SUPERAMENTO DI 10 CLEONI CATTURATI IN UNA BATTERIA A SETTIMANA (O 15 IN 2 BATTERIE CONTIGUE/SETTIMANA)

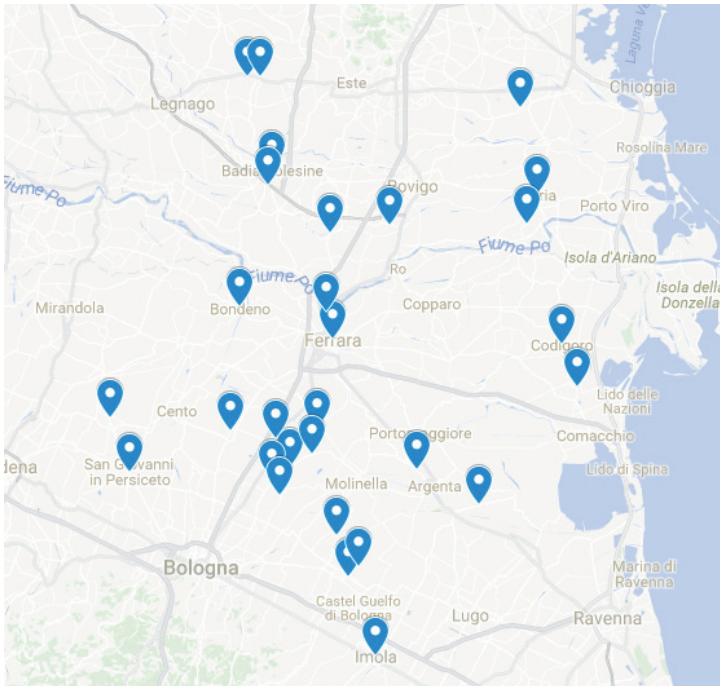


Figura 3. Località ospitanti le stazioni di monitoraggio del cleono

Lotta alle nottue terricole

Queste nottue (*Agrotis ipsilon* e *Agrotis segetum*) hanno diversi nemici naturali tra cui i Ditteri e gli Imenotteri.

Nel caso in cui si ravvisino delle fallanze sospette di piante è opportuno **controllare e intervenire durante le ore del crepuscolo al superamento del 5% di piante morte**, date le abitudini alimentari delle larve, poichè negli altri momenti esse sono riparate dal terreno.

È possibile utilizzare i piretroidi (tab.1 penultima colonna) ma **le miscele con clorpirifos** (tab.2), **sono più indicate** per la loro maggior persistenza ed anche perchè in previsione di piogge risultano più efficaci.

È bene però ricordare che tali prodotti devono essere applicati almeno **a distanza di una settimana dai diserbi** per evitare fenomeni di fitotossicità sulle bietole.

Contro le larve già sviluppate alcuni prodotti possono essere impiegati più efficacemente se abbinati con esche. **PER CHI ADERISCE ALLE MISURE AGRO-AMBIENTALI ATTENERSI AI DISCIPLINARI.**

Nome commerciale	Dose l o kg/ha	Cleono	Altica	Atomaria	Nottue terr.	Nottue def.
PIRETROIDI						
Contest	0,3	x	x		x	x
Fury	1,5	x	x		x	x
Decis Evo	0,5	x	x	x	x	x
Nurelle 5	1	x	x	x	x	x
Karate zeon	0,2	x	x			x
Bayteroid 25 EC	0,5-0,7	x	x	x	x	x
Mavrik 20 EW	0,3	x	x			x
ALTRI						
Nurelle D *	0,8	x	x		x	x

Tabella 1. Principali prodotti commerciali utilizzabili per la lotta al cleono oltre che per atomaria, altica e nottue

N.B.: Evitare i prodotti contenenti clorpirifos in miscela con erbicidi



Foto 3. Larva di *Agrotis segetum* (Den. et Schiff. - foto www.hdc.org.uk)

Nome commerciale	Sostanza attiva	Dose l/ha
Carposan 40 CE	clorpirifos	0,85 - 1,1*
Cyren 44 EC	clorpirifos	0,85 - 1,1*
Groove 44 EC	clorpirifos	0,85 - 1,1*
Nurelle D	cipermetrina + clorpirifos	0,6 - 0,8
Rotiofen Gold	clorpirifos	0,85 - 1,1*
Zelig 480 EC	clorpirifos	0,85 - 1,1*

Tab 2. Principali prodotti impiegabili per la lotta contro *Agrotis ipsilon* e *segetum*. * Prodotto impiegabile preferibilmente con esche.